



PER CRESCERE UN BAMBINO CI VUOLE UN INTERO VILLAGGIO:  
UNA COMUNITA' EDUCANTE IN RETE ATTRAVERSO

# IL SENTIERO TRA LE GENERAZIONI

Convegno CIPI, Mestre (VE) - 28 novembre 2015

Dal territorio all'Europa: esperienze innovative per l'invecchiamento attivo e la coesione sociale



# Il Centro Infanzia “Girotondo delle Età”





*La scuola è luogo in cui il  
presente è elaborato  
nell'intreccio tra passato e  
futuro, tra memoria e progetto.*

(Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola  
dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)







La Fondazione De Lozzo-Da Dalto



# Come è nato il progetto?



La nonna Antonietta (dal 1993)

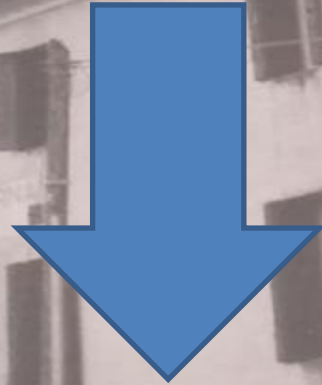
Le sue particolari abilità manuali e relazionali

Apertura della casa di riposo, appartenente alla stessa Parrocchia

La presenza un'Amministrazione, nei due enti, che ha creduto nell'idea, l'ha incoraggiata e sostenuta con fiducia.



Dall'esperienza casuale  
alla progettazione didattica



Dalla progettazione didattica  
al progetto psico-pedagogico





CENTRO INFANZIA  
Girotondo delle Età

- Necessità di verificare l'esistenza di un fondamento teorico a quel progetto nato spontaneamente e cresciuto dentro alla didattica di una scuola di paese.

Coinvolgimento del **Prof. Mario Gecchele** dell'Università degli studi di Verona, ed elaborazione del Progetto psico-pedagogico

**NASCE IL "GIROTONDO DELLE ETA"**











# Principi ed obiettivi del nostro agire quotidiano

- Centralità della persona
- Ricerca del benessere
- Qualità delle cure erogate
- Qualità del contesto educativo
- Apertura al territorio e coinvolgimento della comunità locale
- Promozione della solidarietà tra le generazioni
- Promozione dell'invecchiamento attivo
- Integrazione con la rete dei servizi
- Formazione continua del personale

# Chi sono i PROTAGONISTI?

- Gli adulti e anziani della comunità territoriale
- Gli ospiti della vicina casa di riposo
- I nonni dei bambini

A tutti viene data la possibilità di vivere la propria “nonnità” a prescindere dalla reale condizione di ciascuno

- I bambini del nido
- I bambini della scuola d'infanzia
- I fratelli dei bambini che frequentano la scuola
- I bambini parenti degli anziani coinvolti
- I bambini delle scuole del territorio



# Chi sono i PARTNERS

- La Regione Veneto
- Il Comune di San Pietro di Feletto e i Comuni limitrofi
- L'Ulss n°7
  - Servizio per l'età evolutiva
  - Servizio per l'educazione e la promozione della salute
  - Servizio Integrazione Lavoro
  - Servizi veterinari
- Le associazioni di volontariato del territorio
- La F.I.S.M. provinciale
- Le scuole e gli Istituti superiori del territorio
- Le Università degli Studi di Verona e Padova
- I familiari



Chi si occupa del  
progetto

Un TEAM multidisciplinare





Quali sono gli AMBITI in cui si concretizza il progetto intergenerazionale?

SOCIO-RELAZIONALE



ESPRESSIVO

MANIPOLATIVO





MOTORIO

COMUNICATIVO



LUDICO

DI CURA







Laboratorio  
di cucina












**Laboratorio di  
cucito**







An elderly man with white hair, wearing a pink and white striped shirt and blue jeans, is kneeling on a wooden deck. He is carefully planting small green seedlings into a garden bed filled with dark brown soil. A young girl with curly red hair, wearing a purple shirt, is also kneeling next to him, observing the process. In the background, other people are standing on the deck, and a wooden fence is visible. The scene is outdoors in a sunny, green environment.

**La cura degli  
animali e  
dell'orto**









Cura degli  
spazi esterni

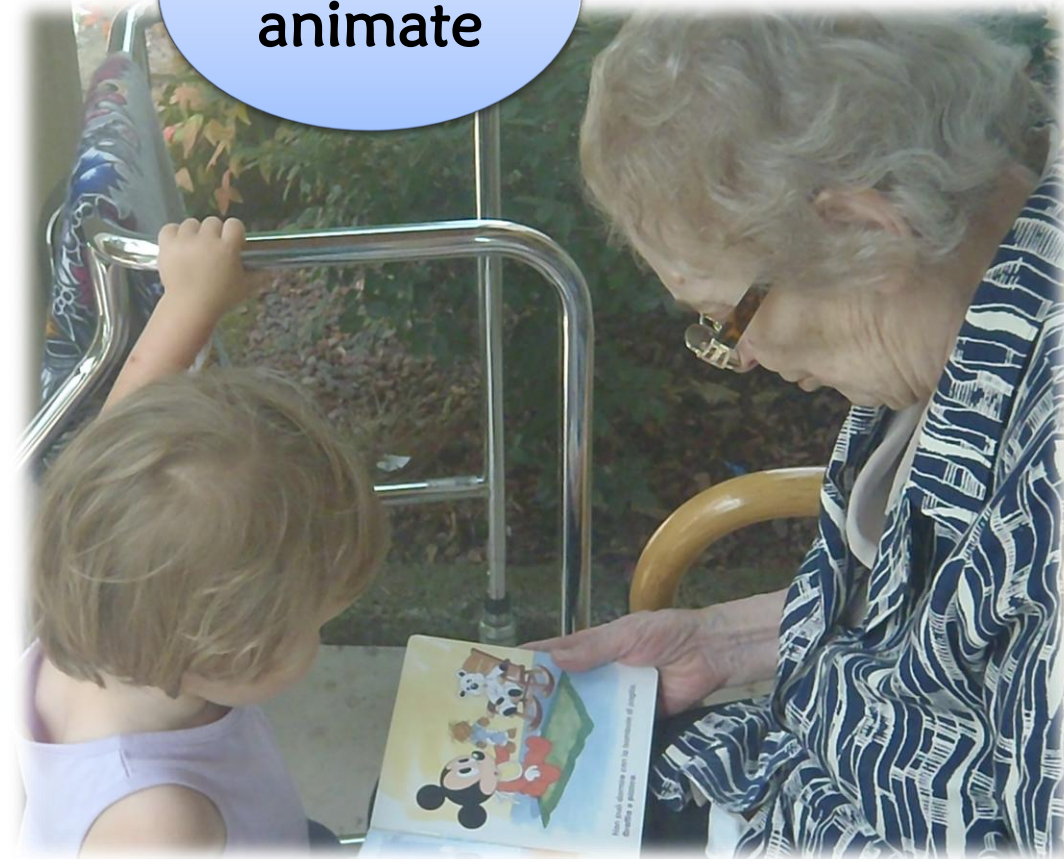


A group of people, including adults and children, are harvesting grapes in a vineyard. They are standing in a row, reaching into the grapevines to pick the fruit. Red plastic crates are placed on the ground to collect the grapes. The scene is set in a lush green vineyard with rows of grapevines stretching into the distance. The background shows a grassy field and trees under a bright sky.

**La  
vendemmia**



Lecture  
animate









**Laboratori  
espressivi e  
manipolativi**



# Ginnastica di gruppo







**Attività  
assistite con gli  
animali**





**Attività assistite  
con gli animali**



**Attività  
teatrali**



A pranzo al  
“Ristorante  
dai nonni”







**i 100 anni di  
nonna  
Antonietta**





# Il nonno come “collaboratore”

Co-costruzione  
delle attività con  
le insegnanti e  
l'educatrice

Continuo feedback  
reciproco

Autonomia  
all'interno  
dell'attività

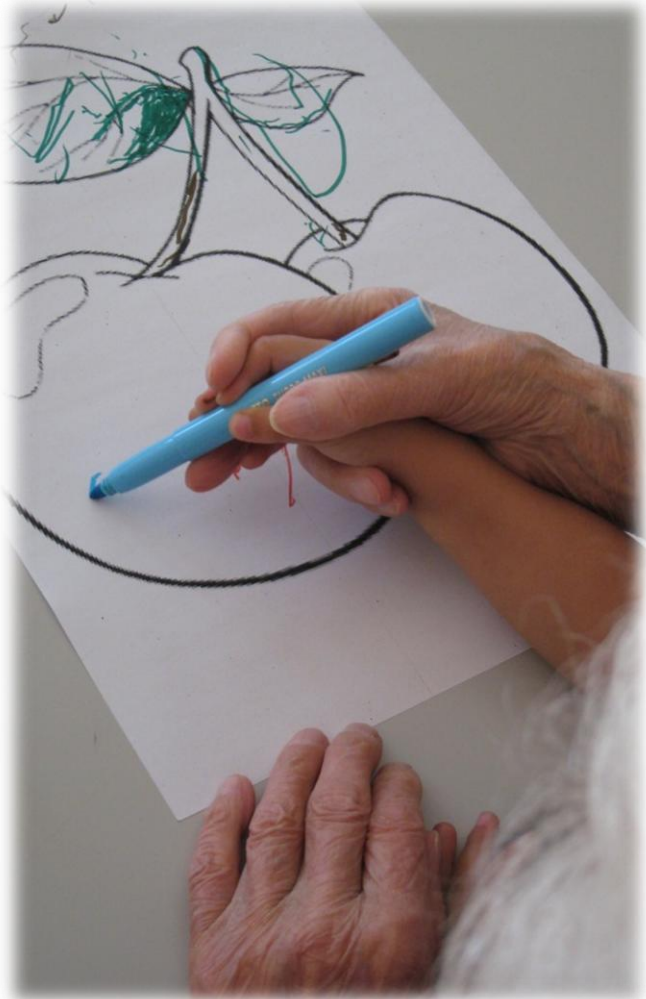
Continuo feedback  
reciproco



# Il bambino come protagonista attivo

Beneficiario  
del  
processo  
Educativo  
/didattico

- Consolidare la stima e il rispetto per se stessi e per gli altri, in partic. gli anziani (so essere)
- Sviluppo delle competenze manuali, logico-matematiche, espressive, di ascolto (sono capace di)
- Acquisizione di fiducia nelle proprie capacità (so fare/posso fare)
- Promozione del senso di responsabilità verso l'altro (posso fare con gli altri e per gli altri)
- Possibilità di utilizzare strumenti e materiali normalmente poco accessibili (aghi, forbici, coltelli, alimenti) (posso fare come i grandi)



Perché promuovere  
questo progetto



Perché fa  
bene agli  
ANZIANI



- Perché agisce in modo positivo e preventivo rispetto ai cambiamenti evolutivi tipici della persona anziana e quindi favorisce l'invecchiamento attivo
- Perché le generazioni continuano a prendersi cura le une delle altre
- Perché introduce vitalità, promuove un'alta qualità di vita e garantisce la continuità con il mondo esterno

# Perché fa bene ai BAMBINI



Perché offre la possibilità di stabilire rapporti privilegiati (1/1) e di godere di una relazione positiva, sostenuta da pazienza e tempi più lenti

- Perché diventa uno spazio di apprendimento, oltre che del rispetto per l'altro e per la diversità, anche del valore della solidarietà
- Perché porta alla costruzione di competenze sociali e civiche



# Perché le FAMIGLIE lo apprezzano



- Perché permette di arricchire l'esperienza relazionale di ciascuno e di trasmettere competenze di cui si è persa la consuetudine
- Perché le famiglie beneficiano di un'esperienza scolastica molto ricca e di un'alta qualità educativa

# Perché fa bene agli OPERATORI ed INSEGNANTI

- Perché permette di vivere la propria professione in modo più dinamico e completo, incidendo sulla motivazione e sull'attaccamento al proprio lavoro
- Perché i bambini, dentro la struttura per anziani, la rendono meno istituto e più CASA.
- Perché i nonni, dentro la scuola, la rendono meno scuola e più CASA.
- Perché i bambini sono preziosi alleati nei progetti educativi e riabilitativi e portano allegria all'interno dell'ambiente di lavoro



# Perché fa bene alla COMUNITÀ

- Perché mai come ora vi è precarietà di risorse disponibili e gli anziani possono offrire un contributo al benessere sociale ed economico.
- Perché prevede un lavoro in sinergia e di rete
- Perché promuove stili di vita corretti, il mantenimento in salute e un invecchiamento attivo.
- Perché è in linea con le raccomandazioni europee che promuovono la cultura dell'anziano, del rispetto per la diversità nelle nuove generazioni, per il raggiungimento di una società inclusiva.
- Perché per educare alla convivenza e alla pluralità è necessaria la conoscenza delle proprie tradizioni e radici storiche.



# HOUSING AND HOME CARE FOR THE ELDERLY AND VULNERABLE PEOPLE AND LOCAL PARTNERSHIP STRATEGIES IN CENTRAL EUROPEAN CITIES



eurochild and



invite you to a round table

*Grandparents as carers*

*Trends and support services in Europe*

24 April 2013, 10:00 – 12:30 - European Parliament, room ASP5E3, Brussels





**eurochild**

and



invite you to a round table

***Grandparents as carers***

***Trends and support services in Europe***



*"Per aiutare l'Europa a superare la sfida demografica, promuoviamo un'Unione Europea di anziani e bambini, in cui donne e uomini di tutte le età hanno il potere di partecipare pienamente alla società e sono apprezzati per il contributo che apportano"*

**Anne-Sophie Parent**

**Segretario Generale di AGE Platform Europe**



Grazie dell'attenzione e buon lavoro

